

# Quando Macron promise di aiutare .... LeMonde..

---

[maurizioblondet.it/quando-macron-promise-di-aiutare-lemonde](http://maurizioblondet.it/quando-macron-promise-di-aiutare-lemonde)

Maurizio Blondet

27 agosto 2024

## **#Macron** hai teso una trappola a Pavel **#Durov**?!

---

**Le Canard Enchaîné ha appena rivelato che l'amministratore delegato di Telegram ha detto alla polizia che quella sera avrebbe dovuto cenare con Macron! Macron è perfettamente capace di questo tipo di inganno,**

---



[https://x.com/f\\_philippot/status/1828473919436648550](https://x.com/f_philippot/status/1828473919436648550)

---

**Questo è esattamente il tipo di inganno di cui Le Kul è capace, come illustra questo istruttivo aneddoto:**

---

*Nel 2010, il quotidiano Le Monde è sull'orlo della bancarotta e Emmanuel Macron offre la sua assistenza "volontaria" ai giornalisti. Ma il banchiere d'investimento stava effettivamente guidando per uno dei gruppi che volevano comprare il giornale...*

Sono Adrien de Tricornot, sono un giornalista a Le Monde. Nel 2010 il gruppo Le Monde ha avuto gravi difficoltà finanziarie ed ero vicepresidente della Société des Rédacteurs du Monde.

Noi giornalisti, attraverso la Société des Rédacteurs du Monde, siamo stati i principali azionisti del gruppo. Sapevamo che avremmo dovuto chiamare nuovi investitori e vedere le nostre azioni scendere. Avremo perso il controllo degli azionisti del giornale. Dovevamo circondarci di specialisti: avvocati, banchieri d'affari.

## **Macron, allora giovane banchiere d'affari presso i Rothschild, si offre di aiutarci**

---

Fu a questo punto che Emmanuel Macron, un giovane banchiere dei Rothschild, disse a un giornalista di essere pronto ad aiutarci a "pro bono".

Emmanuel Macron si presenta a noi come un banchiere d'affari che fa soldi, ma non trova significato, membro della Fondazione Jean Jaurès, volendo difendere la libertà di stampa, ex assistente di Paul Ricoeur... e quindi pronto ad aiutarci su base volontaria.

“Andavamo da Macron alla sera, quando tutti i suoi colleghi erano usciti, per tenere il passo con una conoscenza discreta.”

E Emmanuel, poiché questo è ciò che all'epoca è stato chiamato, diventa rapidamente un importante consigliere per noi. Lo stavamo andando a vedere la sera da Rothschild, quando tutti i suoi colleghi erano usciti o nei caffè per tenere il passo con una conoscenza discreta. Abbiamo pensato che fosse fantastico, super brillante...



Watch Video At: <https://youtu.be/rK7s3wF3EDc>

## **Vedo Macron con Alain Minc...**

---

Il 2 settembre 2010, pomeriggio, ci incontriamo di nuovo nell'ufficio di Emmanuel Macron. Gli viene detto dello stato dei nostri negoziati. Stiamo per concludere con l'offerta Bergé-Niel-Pigasse, che non era la direzione a cui ci aveva consigliato di andare. Ma l'intervista rimane molto cordiale.

La mattina del 3 settembre abbiamo avuto un incontro con i membri di Pierre Bergé [una delle future acquisizioni del mondo, 10 avenue George V. La coincidenza è che allo stesso indirizzo, ci sono gli uffici... di Alain Minc. Tuttavia, Minc, ex presidente del World Supervisory Board, ha consigliato all'epoca il Gruppo Prisa, che era uno degli altri candidati per l'acquisto del nostro giornale.

## **Macron scompare e si nasconde**

---

Dopo la nostra nomina, discutiamo qualche minuto con Gilles Van Kote, Presidente della Società dei Redditori del Mondo, nostro avvocato e collaboratore, in fondo all'edificio. Vedo la porta dell'edificio aperta. Un piccolo gruppo esce in giro Alain Minc per andare a pranzo; l'ultimo per uscire è Emmanuel Macron. Incroco il suo sguardo, mi sembra che mi veda anche lui; si scambia qualche parola con Minc mentre rimane sulla soglia di casa, poi Macron scompare dietro la porta a cochest e non si spegne.

Qui dico ai miei colleghi: *“Non mi crederai, ma con Minc, c'era Macron”*. I miei amici mi dicono che potrei essere un po' stanco, ma non è possibile.

## **La parte hide-and-sence inizia**

---

Decido di andare a vedere se Macron è ancora dietro la porta. Non vedo nessuno all'ingresso, nessuno dietro la porta, nessuno nel cortile.

Io torno senza trovarlo. Ma prima di separarci, decido di fare un altro tentativo, e chiedo agli altri di aspettarmi.

Vado di sopra e storco nell'ufficio di Minc, ma tutti sono andati a mangiare. E penso, stare in piedi, se dovessi salire agli altri piani.

Ho avuto una specie di infiorità. Avevo visto che Macron si nascondeva e qualcuno che si nasconde deve continuare a nascondersi. Sto salendo le scale. Il mio telefono squilla su una chiamata mascherata. Non sapevo chi fosse, ho riattaccato.

## **Trovo Emmanuel al piano superiore**

---

E poi arrivai all'ultimo piano dell'edificio. Vedo che la porta dell'ascensore è bloccata – e in effetti quando ho cercato di prendere l'ascensore, non era disponibile. E alla fine del pavimento, allo sbarco, c'era Emmanuel Macron che si era “piegato bene” nel momento in cui mi ha visto.

“Ho trovato Macron nascosto all’ultimo piano dell’edificio. Era fuggito quando l’ho visto con Minc”.

Aveva bloccato la porta dell’ascensore, e non so se mi avesse chiamato in maschera per vedere se ero io a salire le scale. Siamo stati chiamati molto in quel momento, ma non in un appeal segreto. Detto questo, forse è solo una coincidenza.

Soprattutto, stranamente, quando arrivo al pianerottolo all’ultimo piano, Macron guarda i suoi piedi e ha il suo portatile nell’orecchio e lo fa come se non mi vedesse. E proprio mentre arrivo alla soglia dell’ultimo piano, sento “Sì, è Emmanuel...”: Inizia a iniziare una conversazione al telefono. Mucchio mentre arrivo. Non so se c’era qualcuno dall’altra parte del telefono...

E vedo questo tizio proprio davanti a me, che e’ come se non ci fosse. Sono completamente sbalordito. Potrei essere arrabbiato con il tradimento, perché è chiaro che ha cercato di nasconderci qualcosa, ma sono abbastanza felice di averlo trovato.

Mi sto allontanando da qualche centimetri da lui, ma ancora niente... continua a parlare al telefono. Lo raggiungo e gli dico: “Ciao, Emmanuel. Non ci racconti piu’ ciao? Gli altri miei colleghi ti aspettano in fondo”. Ho sentito l’angoscia in lui in quel momento. Aveva problemi a respirare. Il suo cuore batteva a 200 all’ora.

Gli chiedo cosa sta facendo qui. Lui ha detto:

“Mi aspetto i clienti”

“Ti aspetti dei clienti, così, sulla soglia di casa?” Perché non torni? “

“Beh, perché in realtà stiamo prestando premesse qui, ma non ho ancora la chiave.”

“In ogni caso i miei colleghi ti aspettano in fondo, sarebbe bello se ti dissi per salutarli”.

“No, non posso, sto aspettando i clienti.”

Alla fine, gli costringo la mano a scendere dai miei colleghi. Macron trova gradualmente il suo aplomb, mentre noi scendiamo al piano terra.

### **“Molto il peggio per l’umanità”**

---

Sto tornando alla porta d’ingresso dell’edificio, questa volta con Macron. Lì, amici miei, che erano dei calanchi, si aspettavano di vedermi tornare incolpato. Si spostano dallo stato di Goguenard allo stato di stordimento. Perché Macron era davvero lì.

Macron parla per un momento con il nostro piccolo gruppo. Tra i miei colleghi, il nostro avvocato d’affari, che è abbastanza bene nelle trattative, sa che tutto è permesso in questo settore, ma è rimasto sbalordito. E Gilles Van Kote [allora presidente della compagnia di

redattori di Le Monde, allora direttore del giornale dal 2014 al 2015) che era anche presente quel giorno, mi ha detto un giorno:

“Siamo stati traditi da così tante persone che, se anche Emmanuel ci tradisce, è di disperare dell’umanità.”

Pochi minuti dopo, dopo la partenza, Gilles Van Kote mi manda questo messaggio di testo:

“Molto il peggio per l’umanità.”

Credo che Macron sia andato a nascondersi perché è rimasto sorpreso. Il fatto che sia sorpreso da Alain Minc è una sorta di confessione che ha relazioni che non ci sono note con lui. Macron è il nostro consigliere. Ha il diritto di incontrare Minc, sia per i casi che non ci riguardano e dove non sta parlando di noi. Ma se parla del nostro dossier, deve dircelo.

Ciò significa che, durante il negoziato, Macron aveva già avuto rapporti con Minc, senza dircelo. Minc è stato il supporto per un’offerta che ci sembrava particolarmente pericolosa, quella di Prisa.

Più tardi, altri elementi hanno rafforzato questi forti sospetti. Nel libro di Marc Endeweld, *L’Ambigu Monsieur Macron*, ho appreso che una lettera che noi stessi avevamo [la Società degli Editori del Mondo) inviata a Xavier Niel, Pierre Bergé e Mathieu Pigasse chiedendo ulteriori 15 giorni di trattative con i vari potenziali acquirenti, era stata in realtà originariamente scritta da Alain Minc Conseil, la società di M. Ora, è stato Emmanuel Macron a inviarci il tessuto di questa lettera.

E a proposito, quando Macron propone di posticipare la scadenza per la presentazione delle offerte di ulteriori 15 giorni, questo ha permesso a Prisa di rimanere di nuovo in gioco. E poi Macron ci ha anche spinto a non entrare in trattative esclusive con Niel-Bergé-Pigasse in un briefing con i giornalisti di Le Monde dove lo avevamo invitato, e dove la sua posizione è stata molto mal accolta, dato il rischio che ci ha curiosamente consigliato di correre nella nostra delicata situazione, dal momento che stavamo quindi rischiando di essere posto sotto una delega legale dal Tribunale ...

Un’altra prova del doppio gioco di Macron...

### **In realtà, Macron stava guidando per se stesso.**

---

Penso che lungo la strada, Macron, presentandosi come il consiglio dell’azionista di maggioranza, ha guadagnato una certa visibilità a Parigi, l’opportunità di parlare con la gente ... E poi, ha visto le persone con cui rivaleggiava, come il banchiere d’investimento Mathieu Pigasse della Lazard Bank, arrivano nella negoziazione delle persone con cui era rivale,

E alla fine, sento che Macron sta guidando per se stesso.

Questo è ancora più scioccante perché ha affermato di guidare per una causa di interesse generale. Siamo stati eletti, volontari, e non abbiamo ritirato nulla da questa operazione, che mirava a salvaguardare un gruppo di media indipendenti.

Non ho avuto alcun contatto con Emmanuel Macron da quel giorno, tranne che a un costo del libro di economia qualche anno dopo.

Penso di essere stata solo l'unica persona che ha giocato a nascondino con un candidato alla presidenza... e l'ho trovato.

*All'interno della "Péle d'indépendance", che era l'azionista di maggioranza, c'era la Société des Rédacteurs du Monde, ma anche i lettori e altri dipendenti.*

**Commissione Europea: "L'UE sta monitorando attentamente la situazione attorno a Telegram ed è pronta a collaborare con le autorità francesi".**

---



Telegram, come altre piattaforme online, è obbligata a rispettare le leggi dell'UE, compresa la cooperazione con le autorità dei paesi dell'Unione". Tradotto significa che la Francia potrà fare tutto ciò che vuole per mettere pressione a Durov, capo di Telegram. Sostanzialmente si dà luce verde per una persecuzione giudiziaria. Inoltre si fa capire senza mezzi termini che le piattaforme, se vogliono rimanere attive nell'Unione Europea, devono fare in modo che riportino o facciano riportare la narrazione imposta da Bruxelles. (